

La Sicilia 3 Febbraio 2012

Preso dalla polizia con 5 chili di marijuana.

Alla fine degli Anni '90 si dedicava ancora agli assalti ai Tir e l'ultimo suo arresto, per questo tipo di reato, risale al 1999. Ma nonostante negli ultimi anni avesse mantenuto una sorta di «basso profilo», Angelo Adriatico, cursoto e amico fedelissimo del boss Giuseppe Garozzo detto Pippu 'u maritatu, in realtà aveva fatto il salto di qualità, anche per via dell'età che avanzava: dalle rapine era passato al traffico di droga, attività, quest'ultima, certamente meno avventurosa e «riposante» degli assalti agli autotrasportatori, che senza dubbio richiedono performance di gran lunga più atletiche. Ma proprio l'altro ieri, Angelo Adriatico, di 69 anni, è incappato nelle maglie della Polizia che lo ha sorpreso in possesso di cinque chili di marijuana.

A sorprenderlo, a bordo di una Smart blu, sono stati gli agenti del commissariato di San Cristoforo che lo avevano riconosciuto, e quindi pedinato, mentre si aggirava con atteggiamento circospetto per le strade di San Giovanni Galermo, nelle zone dove solitamente si spacciano le sostanze stupefacenti.

Gli agenti hanno visto scendere l'uomo dall'auto e allontanarsi in compagnia di un'altra persona e hanno atteso che tornasse e quando hanno potuto avvicinarlo si sono accorti che Adriatico portava con sé un borsone nero e dunque gli hanno chiesto cosa contenesse, ma lui ha risposto che non lo sapeva; inevitabile a quel punto è stato il controllo più approfondito e così sono saltati fuori cinque grossi involucri di cellophane ben sigillati contenenti cinque chilogrammi di marijuana. Per l'uomo sono così scattate le manette e si sono aperte le porte del carcere di piazza Lanza.

Ricordiamo che Angelo Adriatico, nel giugno del 2010, scampò alla morte in un agguato, mentre era in compagnia del boss storico dei cursoti Pippu 'u maritatu. Entrambi furono colpiti al torace e rimasero gravemente feriti, ma si salvarono dopo mesi di ricovero in una struttura ospedaliera. Il duplice tentato omicidio scattò verso le 8,30 del 3 giugno in territorio di Misterbianco. Dopo le prime cure i due furono trasferiti in un'altra struttura sanitaria, in località segreta, per metterli al riparo da eventuali, ulteriori, incursioni dei sicari.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS